

Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2012, n. 26-4182

Asilo Infantile "Bosia Garezz" con sede in Sessant, frazione di Asti. Proroga, parzialmente in sanatoria, del Commissario.

A relazione dell'Assessore Monferino:

L'Asilo Infantile "Bosia Garezz" con sede in Sessant, frazione di Asti, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, giuridicamente riconosciuta a norma della Legge n. 6972/1890 ed è stato eretto in Ente Morale con R.D. in data 30/11/1911;

con deliberazione n. 38-11686 in data 29/06/2009, la Giunta Regionale deliberava lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Infantile "Bosia Garezz" con sede in Sessant, frazione di Asti, e la contestuale nomina del Sig. Giuseppe Finello quale Commissario del suddetto Istituto fino al 15/01/2010 con il mandato:

- a) di provvedere alla gestione ordinaria dell'Ente e all'adozione di eventuali atti urgenti e indifferibili;
- b) di valutare la possibilità di una riattivazione dell'Ente anche mediante una modificazione statutaria, in particolare gli scopi istituzionali, e procedere alla conseguente ricostituzione del Consiglio di Amministrazione;
- c) di provvedere all'assunzione degli atti finalizzati all'estinzione dell'Istituto qualora non risulti percorribile l'ipotesi prospettata al punto b);

con provvedimenti nn. 31-13078 e 9-74 assunti rispettivamente in data 19/01/2010 e 17/05/2010, la Giunta Regionale prorogava l'incarico al Commissario attribuendo al medesimo il mandato di estinguere l'Asilo Infantile curando tutti gli aspetti procedurali e tecnici fino al perfezionamento del suddetto scioglimento;

successivamente sono sorti dei problemi relativi all'accettazione del patrimonio dell'Asilo, in quanto il Comune di Asti, ente, in genere, destinatario del patrimonio derivante da IPAB estinte ubicate sul territorio di Asti, ha espresso parere favorevole all'estinzione dell'Asilo ma contestualmente parere contrario all'accettazione del patrimonio dell'IPAB medesima; si rilevava pertanto sia l'impossibilità dello scioglimento dell'Asilo, in quanto con lo stesso sarebbe venuto a mancare un responsabile della gestione del patrimonio da un punto di vista giuridico fiscale, sia l'impossibilità di procedere all'adozione del provvedimento di estinzione fino alla definizione dell'assegnazione del patrimonio.

Il Sig. Finello veniva nuovamente nominato Commissario dell'Asilo Infantile "Bosia Garezz" con D.G.R. n. 1-2304 del 12/07/2011 allo scopo di provvedere, principalmente, all'individuazione dell'Ente interessato all'acquisizione del patrimonio a titolo gratuito o, in mancanza, di procedere all'alienazione degli immobili.

La Giunta Regionale, con provvedimento n. 19-3300 del 23/01/2012, concedeva una proroga al Commissario al fine di definire, in particolare, la nuova trattativa avviata con l'Amministrazione del Comune di Asti in merito all'accettazione del patrimonio dell'Asilo, con conseguenti adempimenti tecnico – procedurali relativi all'estinzione dell'Asilo.

Il Commissario, con nota in data 14/06/2012, qui pervenuta il 27/06/2012, riferiva che la suddetta trattativa ha avuto esito negativo facendo però presente che l'IPAB – Casa di Riposo della Città di Asti si è dichiarata fortemente interessata all'accettazione, a titolo gratuito, del patrimonio immobiliare dell'Asilo alla condizione che lo stesso risulti libero. A tal proposito, si fa presente che il precedente Consiglio di Amministrazione dell'Asilo aveva autorizzato, con una scrittura privata di comodato d'uso stipulata il 29/01/2007, per la durata di 19 anni e 6 mesi, l'utilizzo dell'immobile a favore dell'Associazione A.G.E.S.CI. (Gruppo Scout Asti). Il Commissario ha rilevato che l'Associazione comodataria si era contrattualmente impegnata a eseguire, a proprie spese, tutti i lavori che si sarebbero resi necessari e a rendere agibile l'immobile entro i sei anni successivi; poiché a seguito di verifiche esperite in data 29/03/2012 l'Ufficio Urbanistica del Comune di Asti ha evidenziato che parte dell'immobile risultava “assolutamente inagibile e inutilizzabile”, il Commissario ha riferito che, in considerazione dell'art. 13 del contratto citato, si potrà recedere dal medesimo se entro il 24/01/2013 non saranno eseguite, da parte del comodatario, tutte le opere necessarie per rendere totalmente agibile l'immobile.

Alla luce di quanto suesposto, il Commissario richiedeva una ulteriore proroga dell'incarico, precisando di voler rinunciare a qualsiasi emolumento per la prosecuzione di tale attività;

ritenuto di dover esprimere un giudizio pienamente positivo sull'attività precedentemente svolta, si rende pertanto necessario prorogare l'incarico di Commissario dell'Asilo Infantile “Bosia Garezz” con sede in Sessant, frazione di Asti, al Sig. Giuseppe Finello.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte,

vista la L. n. 6972/1890;

vista la L. R. n. 1/2004;

visti gli atti;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di prorogare, parzialmente in sanatoria, l'incarico di Commissario dell'Asilo Infantile “Bosia Garezz” con sede in Sessant, frazione di Asti, al Sig. Giuseppe Finello, con un mandato fino al 31/01/2013, affidando al medesimo l'incarico:

a) di definire la nuova trattativa avviata con l'IPAB – Casa di Riposo della Città di Asti in merito all'accettazione, a titolo gratuito, del patrimonio immobiliare dell'Asilo Infantile “Bosia Garezz” e, in caso positivo, di attivare gli adempimenti tecnico-procedurali relativi all'estinzione dell'Asilo medesimo, con conseguente devoluzione del patrimonio e delle relative rendite, vincolati a servizi socio assistenziali, all'IPAB sopraindicata.

b) di provvedere alla gestione ordinaria dell'Ente e all'adozione di eventuali atti urgenti e indifferibili.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dalla predetta data.

La stessa deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)